

Metro confuso. Sul cader del giorno
Brillò puro il sereno. Enumerammo
I caduti stranier, ma nulla allora
Il numero sapea dirne, ché tanti
Giaquero Osmani in quel conflitto al suolo.

VOIVODA BATRICH.

Perchè col suono della gusla il suono
Cessi pur di tua voce? Or su riprendi
Il bellicoso carne, e lieto fanne
Cantando ancor, fin che n' è sazio, il cuore.

VUCO.

In fede mia di più non so.

*(S' odono schioppettate e canti; compariscono
150 persone).*

VOIVODA DRASCO.

Ch' ascolto?

E chi sono costor? sembrano pazzi.